

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL PROGETTO “GO FOR IT” DELLA FONDAZIONE CRUI

Precisazioni in risposta ai quesiti pervenuti

(pubblicate il 25 Marzo 2020)

Nel rispetto dell'autonomia e responsabilità delle sedi, l'Avviso prevede che sarà ciascun ateneo, a valle degli adempimenti di cui all'art. 2, a gestire la procedura interna di selezione dei progetti (art. 2, punto 3), sottoponendo successivamente la domanda di finanziamento alla Fondazione CRUI (art.2, punto 4 e art.3). A questo proposito, si chiarisce quanto segue:

- In merito all'art.3 lettera b), punto V dell'Avviso la nozione di “impresa” è stata lasciata volutamente generale per consentire, ove necessario, di declinarla rispetto alle varie aree ammissibili in sede di procedimento interno da parte dell'ateneo;
- si sottolinea tuttavia, con riferimento a tale nozione, che il Progetto Go for IT prevede la restituzione, su una piattaforma ad hoc, dei progetti alle cui attività contribuiranno i beneficiari degli assegni di ricerca tramite il periodo all'estero, e soprattutto dei risultati raggiunti, che **devono rivestire carattere di interesse e innovazione per le comunità di imprenditori nazionali** cui si rivolgerà la piattaforma di restituzione di GO for IT (art.1);
- particolare attenzione dovrà essere posta quindi al contributo che il progetto (e di riflesso il periodo all'estero effettuato dall'assegnista) potrà dare in tal senso.

In linea generale il concetto di impresa potrà essere interpretato con riguardo ad enti aventi le seguenti caratteristiche:

- privati, a carattere commerciale (profit), di rilevanza per il progetto di ricerca e i relativi fini applicativi;
- in linea di massima, questa nozione ricalca quella internazionale di “company/ business/ enterprise” a prescindere dalla forma giuridica assunta (peraltro non declinabile nel dettaglio trattandosi di sedi estere in vari Paesi).



In sintesi, si raccomanda di porre attenzione, nel procedimento, al valore del progetto nel suo insieme e soprattutto **allo stato di avanzamento e alle ricadute**, considerando il coinvolgimento di una impresa da parte della università o ente di ricerca estero come un elemento che consenta già di intercettare la maturità del progetto e indicare un interesse certo da parte del mondo imprenditoriale.

Per quanto attiene al procedimento comparativo per l'erogazione dell'assegno (o degli assegni) di ricerca di cui all'art. 2, punto 5 che - analogamente a quanto previsto per la selezione dei progetti - verrà gestito direttamente dall'Ateneo, si precisa che per quanto attiene al requisito del possesso del titolo del dottore di ricerca (art. 4, lettera a) l'Avviso non indica né la sede né la nazione in cui il titolo dovrà essere stato acquisito. Resta ovviamente in capo all'Ateneo la responsabilità di verificare e certificare il possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 4 nel procedimento comparativo esperito e per quanto riguarda i beneficiari degli assegni (art.7).